

COMUNALI » IN PROVINCIA

Odorico guida la svolta di Concordia

Il centrosinistra perde la maggioranza dopo anni. Cusin: «Abbiamo pagato a caro prezzo la crisi economica»

di Gemma Canzoneri

CONCORDIA

La politica concordiese cambia rotta e dopo anni di centrosinistra sceglie, se pur per un pugno di voti, il centrodestra, eleggendo a sindaco Claudio Odorico. Ieri il primo cittadino è andato subito in municipio e la sua giornata è stata da subito molto impegnata. La sua squadra degli undici consiglieri di maggioranza è stata decisa e, a parte Erica Chinellato è un gruppo di facce nuove.

Questo sembra piacere ai concordiesi. Almeno alla metà di essi: Odorico, infatti, vista la sua vittoria su Margherita Cusin avvenuta per un solo punto percentuale (44 per cento lui, 43 lei), ora dovrà trovarsi a governare su una città divisa a metà. Secondo il neo sindaco, uno dei punti deboli della politica di Marco Geromin era la chiusura nei confronti della minoranza, la stessa in cui lui è stato seduto negli ultimi cinque anni, e gli episodi spiacevoli avvenuti troppo spesso tra le due fazioni politiche.

Ma qual è il motivo che ha segnato le sorti di Margherita Cusin, la prescelta di Geromin e della cittadinanza alle primarie del Pd, per soli 57 voti, facendo vincere Odorico al foto-



Claudio Odorico ha strappato Concordia al centrosinistra

(foto Gavagnin)

finish? «Quello che ci ha penalizzato fortemente è stata la congiuntura economica che ha comportato un taglio esponenziale delle risorse e delle possibilità di spesa a causa anche del patto di stabilità», spiega la candidata per la lista "La Concordia che vorrei".

«Per noi era fondamentale presentarci ai cittadini con le nostre facce pulite, i nostri curriculum carichi di esperienza e

la nostra energia e determinazione nel governare ancora per un quinquennio Concordia. Il risultato ci vede sconfitti ed è, credo, la conseguenza della dispersione dei voti a favore del M5S e della lista vittoriosa la quale è stata in grado di coinvolgere persone di diverse appartenenze politiche e che da ora in poi dovrà amministrare tenendo conto degli equilibri interni che si verranno

no inevitabilmente a formare».

I presupposti, dunque, sembrano segnati, ora starà a Odorico fare la prima mossa per mantenere saldi quegli equilibri contro una forte minoranza come quella di Margherita Cusin. In consiglio, infatti, siederanno ben quattro consiglieri della sua lista più la grillina Mary Mazzon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toffolon: «Sottoporremo il Pat ai cittadini ma le aliquote luc non si possono toccare»

ANNONE VENETO. Fare il quadro della situazione economica del Comune e predisporre il Pat per le osservazioni dei cittadini: queste le prime cose che il neo sindaco Ada Toffolon (nella foto) intende affrontare. Il giorno dopo l'elezione, Toffolon è già al lavoro in municipio per prendere coscienza del lavoro che c'è da fare.



«Dobbiamo ancora fissare il primo consiglio comunale»

afferma Toffolon «Credo che dovremo farlo entro una decina di giorni. Per prima cosa dovrò capire bene il funzionamento della macchina amministrativa e fare un quadro esatto della situazione economica del Comune, anche se per quest'anno non avremo molto margine per interventi sul bilancio, dato che l'amministrazione uscente ha già predisposto il previsionale e fissato le aliquote della luc che non possiamo cambiare. Poi dovremo sottoporre il Pat alle osservazioni dei cittadini».

Una proposta programmatica che ruberebbe alla lista di minoranza Uniti per il Paese? «Direi l'idea della cooperativa sociale» continua il sindaco «dato che per entrambe le liste il lavoro è stata una delle priorità. Bisognerà vedere se la cooperativa sia effettivamente concretizzabile». Nessuna indiscrezione per il momento sulla composizione della giunta, anche se in lizza ci sono sicuramente le brillanti giovani Serena Bet e Chiara Franchi distintesi per le capacità dimostrate in campagna elettorale e l'elevato numero di preferenze ottenute. (c.st.)

CINTO CAOMAGGIORE

Falcomer non perde tempo primo incontro sulla scuola

CINTO CAOMAGGIORE

L'intero paese ha scelto Gianluca Falcomer, 30 anni, europrogettista, con una percentuale di consensi che hanno confermato come la voglia di cambiamento sia ormai insita negli animi di quanti si sono recati alle urne. E come aveva dichiarato e promesso alla vigilia, già ieri verso le 8.30, il neo sindaco è transitato in sella alla sua bici per recarsi all'incontro con il dirigente scolastico

Andrea Vindigni, con il quale ha già gettato le basi per future e costruttive collaborazioni. Poi di nuovo in piazza dove ha ricevuto la "benedizione" augurale di don Carlo Conforto e di quanti si sono congratulati con lui e con i suoi collaboratori per il successo conseguito.

Dopo poco, con le immancabili borse, ha messo piede in municipio prendendo possesso di quell'ufficio da sindaco che con lui dovrà essere una fucina di idee e di progetti per

la ricostruzione sociale e strutturale del paese.

Ha già anticipato che non ha nessuna intenzione di perdere tempo. «Mi sono già accordato con il commissario Natalino Manno per il passaggio delle consegne e per stabilire con la segretaria la data utile per il primo consiglio comunale che dovrà avvenire entro i primi dieci giorni dall'insediamento». «La giunta comunale sarà aperta e paritetica tra uomini e donne, sfrutterò al mas-



Il neo sindaco Gianluca Falcomer entra in municipio

simo la delega perchè la realizzazione del programma che abbiamo presentato ai cittadini richiederà un impegno costante di più persone così come dovrà essere la presenza

degli assessori in comune affinché il cittadino possa trovare sempre un punto di riferimento».

Il paese ha bisogno di aria fresca e giovane che lo risvegli

da quel torpore in cui era piombato; di un sindaco che sia finalmente l'autentica espressione di una comunità intera, una sua diretta diramazione con cui sappia mantenere un contatto interattivo. «Un sindaco deve essere in grado di recepire le istanze che vengono dal basso» dice con convinzione Gianluca Falcomer «e io voglio essere il sindaco di tutta la gente che vuole essere ascoltata».

Si dice fiero della squadra di consiglieri e futuri amministratori, ognuno dei quali ha un bagaglio di professionalità adeguata, se non superiore al ruolo che andrà a ricoprire, riuscendo a conseguire risultati con la concretezza del proprio lavoro, con l'impegno e il sacrificio personale, accettando poi il giudizio della gente che pretende idee chiare e amministratori coerenti.

Gian Piero del Gallo

Una giunta "in rosa" per Sidran

Fossalta di Portogruaro. Oltre a Mirco Bortolusso le più votate sono le donne



Natale Sidran

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Alle 8 di ieri era già al lavoro. Si è alzato di buon'ora, dopo aver a lungo festeggiato, pare nella zona di Fratta. Noel Sidran ha preso confidenza con il personale dei vari uffici del municipio fossaltese.

Per cinque anni quelle del municipio saranno le stanze del suo lavoro quotidiano. Quella di "Insieme per Fossalta" è stata una vittoria netta. Il tentativo di rimonta della lista "Mettiamoci in Comune" è stato stroncato in tutte le sezioni, compresa quella di Sa-

lato, incline solitamente a votare per le liste che non appoggiano esponenti di centrosinistra.

Ora però Noel Sidran dovrà lavorare per il bene di tutti i cittadini di Fossalta, che reclamano risposte su lavoro, assetto idrogeologico, viabilità e spazi culturali. «C'è parecchio lavoro da fare» ammette il nuovo sindaco prendendo la fascia tricolore dalle mani di Paolo Anastasia.

Si fanno già i primi nomi per il toto-giunta. Entro 10 giorni Sidran convocherà il consiglio comunale. È previ-

sta alla prima seduta la comunicazione delle nomine degli assessori. Un peso notevole nella giunta dovrebbe averlo Mirco Bortolusso, re delle preferenze della sua lista, con oltre 200 voti. Non è escluso che, Bortolusso a parte, Sidran si affidi a sole donne. Tra le più votate figurano Valeria Moretto, Sonia Lena, Eleonora Cervasato e Daisy Disarò. Paolo Anastasia potrebbe fare o il capogruppo in consiglio, oppure lo stesso presidente del Consiglio comunale.

Rosario Padovano

GRUARO

Giacomo Gasparotto «Due soli assessori spazio ai consiglieri»

GRUARO

L'insossidabile Giacomo Gasparotto ieri si è incontrato con i dipendenti per un brindisi, ricevendo le loro congratulazioni. Entro dieci giorni la convocazione del primo consiglio di questa legislatura. La nuova giunta, in base alle nuove disposizioni, sarà di due soli assessori. «Ma ho la ferma intenzione di coinvolgere e responsabilizzare con le deleghe anche i consiglieri» annuncia Gasparotto «Intanto dovremo approvare il bilancio e spero di mantenere inalterate le tasse». (g.p.d.g.)

TEGLIO

Mara Geremia la più votata della squadra Tamai

TEGLIO

A Teglio gli elettori hanno confermato sindaco Andrea Tamai. Scorrendo la lista dei più votati un posto di primo piano, in giunta o nel consiglio, meriterà Mara Geremia, "miss preferenza", la più votata con 81 voti. Un ruolo di primo piano lo meriterebbe anche Alessandro Zanon, anima renziana di una lista vocata al centrodestra. Non è escluso nemmeno qualche incarico esterno, ma appare fuori gioco l'ex assessore Luca De Luca. In salita anche le quotazioni di Alessio Geremia. (r.p.)